

INTRODUZIONE

Viviamo un'epoca di qualunquismo spirituale, un relativismo sfrenato in tutti i campi che non risparmia nemmeno la vita spirituale e investe la Chiesa: **le chiese locali sono ormai piene di qualunquisti e di relativisti.**

Nella Chiesa si sta affermando una nuova identità (che poi non è una identità, ma una vera spersonalizzazione, uno svuotamento di ogni vera e autentica identità!) e una nuova forma di "umanità", ma non è quella spirituale bensì quella spiritualistica e umanistica: una sorta di massima che dice "basta volersi bene e credere in Gesù Cristo", tutto il resto deve essere superato, vivi e lascia vivere!

Sempre più spesso Credenti singoli e famiglie cambiano Chiesa locale sostenendo che la Chiesa è universale, e ciascuno è libero di spostarsi dove vuole purchè frequenti una chiesa: anche questo è relativismo, segno dei tempi e di una globalizzazione che troverà il suo compimento nel regno del 666.

Ormai siamo davanti ad un fenomeno conclamato che si espande sempre più e che ci presenta "cristiani senza Cristo", forme senza sostanza, gusci vuoti e alienati, etichette su bottiglie vuote, chiese senza fedeli:

- ✓ tanti seguaci, ma di chi?
- ✓ Tanto ardore, ma per chi?
- ✓ Tanto spiritualismo senza l'Opera dello Spirito.
- ✓ Corrono di qua e di là, ma per chi?
- ✓ E, soprattutto, perché? Cosa si cerca veramente?

I più vogliono piacere e soprattutto piacersi, senza preoccuparsi se piacciono a Dio.

La Chiesa odierna cerca di compiacersi, cerca il consenso degli altri, si adegua e punta al numero spettacolare, evita l'impopolarità: non le basta l'approvazione di Dio e non la cerca nemmeno!

La Chiesa di oggi è democratica e, come dice il termine, sceglie tutto: cosa fare, quando fare, come fare, dove fare, se fare, ecc.

La Chiesa odierna ha perso di vista che "noi siamo il regno di Dio" e in un regno comanda solo il sovrano, **in un regno non c'è democrazia nel senso che si fa quello che decide la maggioranza in base ai propri piaceri! Quest'ultimo sarebbe umanesimo.**

Nel regno di Dio non si sceglie nulla, non c'è l'acclamazione del popolo come suffragio: si ubbidisce e non si discute, semmai si fa a gara per compiacere al Re!

Insomma, oggi tanti spiritualisti e pochissimi spirituali: invece ... dovrebbe essere tutt'altro!

Gesù iniziò la Sua predicazione con «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mat 3.2

I Giudei (e con essi anche i primi Cristiani) vivevano in un'ardente attesa del Regno Messianico: un escatologico regno paradisiaco, politico e mondiale su questa terra. Sarebbe stato (e lo sarà!) un "regno dei cieli sulla terra", ma non eterno: oggi lo si definirebbe "un regno celestiale".

- *Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele? At 1.6*
- *vendevano le possessioni ed i beni e li distribuivano a tutti secondo il bisogno di ciascuno. At 2:45*

Uno dei motivi per cui i Giudei rigettarono il Messia fu proprio perché Egli non li aveva liberati dai Romani (e non intendeva farlo) per stabilire il Suo regno sulla terra, e mettere Gerusalemme al centro del mondo come capitale del Suo regno, e ripristinando l'antico regno davidico.

Durante la vita di Gesù, qualche volta i Giudei avevano tentato anche di "forzare la mano di Dio" sperando che con Gesù si adempisse subito la profezia del regno messianico sulla terra in forma politica: insomma, volevano che Egli fosse un liberatore politico.

Gesù, quindi, sapendo che stavano per venire a rapirlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, tutto solo. - Giovanni 6:15

Invece, Gesù non era venuto per regnare politicamente, bensì per stabilire un altro tipo di regno.

Gesù rispose: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori (gli angeli) combatterebbero perché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui». Giovanni 18:36

Alcuni azzardano persino che Giuda Iscariota tradì Gesù per costringerlo a stabilire il regno politico distruggendo i Romani, ma costoro prendono l'idea dai Vangeli gnostici e apocrifi.

Ad ogni modo, con molta evidenza, i farisei valutavano Gesù sempre in funzione delle loro aspettative escatologiche per un regno promesso anticamente e che si sarebbe instaurato col Messia.

- *Avverrà, negli ultimi giorni, che il monte della casa del Signore si ergerà sulla vetta dei monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno a esso. Molti popoli vi accorreranno, e diranno: «Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo per i suoi sentieri». Da Sion, infatti, uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l'arbitro fra molti popoli; ed essi trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance, in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra. Casa di Giacobbe, venite, e camminiamo alla luce del Signore! Isaia 2:1-5*
- *Poi un ramo uscirà dal tronco d'Isai, e un rampollo spunterà dalle sue radici. Lo Spirito del Signore riposerà su di lui: Spirito di saggezza e d'intelligenza, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di conoscenza e di timore del Signore. Respirerà come profumo il timore del Signore, non giudicherà dall'apparenza, non darà sentenze stando al sentito dire, ma giudicherà i poveri con giustizia, pronuncerà sentenze eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca, e con il soffio delle sue labbra farà morire l'empio. La giustizia sarà la cintura delle sue reni, e la fedeltà la cintura dei suoi fianchi. Il lupo abiterà con l'agnello, e il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno assieme, e un bambino li condurrà. La mucca pascolerà con l'orsa, i loro piccoli si sdraieranno assieme, e il leone mangerà il foraggio come il bue. Il lattante giocherà sul nido della vipera, e il bambino divezzato stenderà la mano nella buca del serpente. Non si farà né male né danno su tutto il mio monte santo, poiché la conoscenza del Signore riempirà la terra, come le acque coprono il fondo del mare. In quel giorno, verso la radice d'Isai, issata come vessillo dei popoli, si volgeranno premurose le nazioni, e la sua residenza sarà gloriosa. Is 11:1-10*
- *Essi costruiranno case e le abiteranno; planteranno vigne e ne mangeranno il frutto. Non costruiranno più perché un altro abiti, non planteranno più perché un altro mangi; poiché i giorni del mio popolo saranno come i giorni degli alberi; i miei eletti godranno a lungo l'opera delle loro mani. Non si affaticheranno invano, non avranno più figli per vederli morire all'improvviso; poiché saranno la discendenza dei benedetti del Signore e i loro rampolli staranno con essi. Avverrà che, prima che m'invochino, io risponderò; parleranno ancora, che già li avrò esauditi. Il lupo e l'agnello pascoleranno assieme, il leone mangerà il foraggio come il bue, e il serpente si nutrirà di polvere. Non si farà né male né danno su tutto il mio monte santo», dice il Signore. Isaia 65:15-25*
- *Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, quand'io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà, e farà ragione e giustizia nel paese. - Ger 23:5*
- *E di' loro: Così parla il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò i figliuoli d'Israele di fra le nazioni dove sono andati, li radunerò da tutte le parti, e li ricondurrò nel loro paese; - e farò di loro una stessa nazione, nel paese, sui monti d'Israele; un solo re sarà re di tutti loro; e non saranno più due nazioni, e non saranno più divisi in due regni. E non si contamineranno più coi loro idoli, con le loro abominazioni né colle loro numerose trasgressioni; io li trarrò fuori da tutti i luoghi dove hanno abitato e dove hanno peccato, e li purificherò; essi saranno mio popolo, e io sarò loro Dio. Il mio servo Davide sarà re sopra loro, ed essi avranno tutti un medesimo pastore; cammineranno secondo le mie prescrizioni, osserveranno le mie leggi, e le metteranno in pratica; e abiteranno nel paese che io detti al mio servo Giacobbe, e dove abitarono i vostri padri; vi abiteranno essi, i loro figliuoli e i figliuoli dei loro figliuoli in perpetuo; e il mio servo Davide sarà loro principe in perpetuo. E io fermerò con loro un patto di pace: sarà un patto perpetuo con loro; li stabilirò fermamente, li moltiplicherò, e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. Ez 37:21-26*

Personalmente credo che fu proprio questa attesa spasmodica e fraintesa, senza nemmeno chiedersi il senso spirituale della Scrittura, che li indusse all'errore di attendere un Messia politico trascurando tutte le profezie di un "Messia Spirituale" che sarebbe venuto prima dell'escatologico regno messianico.

Insomma, visto che Gesù non spazzava via i Romani... non poteva essere Lui il Messia: è vero che tante profezie Lo indicavano, ma Egli non li spalleggiava e non distruggeva i Romani per restaurare il Regno di Davide!

Dunque, non poteva essere Lui perché non si verificava quello che attendevano: sotto questo aspetto, persino gli zeloti erano più accreditati di Gesù!

Interrogato poi dai farisei sul quando verrebbe il regno di Dio, rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare gli sguardi. Luca 17:20

Ecco, questo verso sottolinea la spasmodica attesa che li indusse in errore e anche la determinazione di Gesù per aiutarli a non confondere i tempi anticipando il messianico regno escatologico, politico e millenario.

Gesù Cristo stesso è il Re di questo Regno.

lo stesso Regno di cui ci parlò sotto ispirazione il profeta Daniele quando scrisse:

"E ai giorni di quei re l'Iddio del cielo stabilirà un regno che non sarà mai ridotto in rovina. E il regno stesso non passerà ad alcun altro popolo. Esso stritolerà tutti questi regni [i governi attuali] e porrà loro fine, ed esso stesso sussisterà a tempi indefiniti" (Daniele 2:44)

*Poiché si sono intrusi fra noi certi uomini, (per i quali già ab-antico è scritta questa condanna), empî che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e **negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo. Giuda 4***

Gesù Cristo è il Signore

Negli anni ottanta avevo una Fiat 127 e vivevamo a Lanciano dove ci eravamo spostati ad abitare come missionari allo scopo di fondarvi la chiesa locale collaborando con Dio.

Sul parabrezza anteriore dell'auto avevo affisso una lunga striscia azzurra semitrasparente (che lo copriva per tutta la sua lunghezza con una larghezza di 17 centimetri!) con una scritta in stampatello a caratteri molto grandi "GESU' CRISTO E' IL SIGNORE":



Ovviamente in tutta la città (forse in tutta la regione) era l'unica auto con una tale etichetta che le serviva da inconfondibile lettera di presentazione!

Ero conosciuto come "**quello della 127 verde Gesù Cristo è il Signore**", anche "quello che porta sempre la Bibbia in mano" (sono fiero di avermi guadagnato queste nomee!): ad ogni centimetro di strada la mia auto testimoniava da sola che Gesù Cristo è il Signore!

Ovviamente, la mia vita doveva essere coerente a quella testimonianza e questo mi responsabilizzava mettendomi sempre sull'attenti.

All'interno, sul "lunotto", avevo questa etichetta adesiva per me e per i miei passeggeri: "**UNO CHE VA ALLA GUERRA NON S'IMPACCIA DELLE FACCENDE DELLA VITA**"... 2Tim 2.4

"e ciò, affin di piacere a colui che l'ha arruolato". - 2Ti 2:4

Avevo acquistato quell'auto usata e percorsi ancora ben 450.000 chilometri, in mezzo a tante prove e miracoli...: un'auto molto benedetta!

Alla fine la regalai alla missione in Albania..., ma lì durò solo 6 mesi!

Sì, Gesù Cristo è IL SIGNORE, cioè l'Unico Signore: l'unico padrone assoluto ed eterno!

Gesù Cristo, Dio, è anche un capo militare, capo dei Suoi eserciti: Egli è L'ETERNO DEGLI ESERCITI! 1Sam 15.2

Ha i Suoi eserciti nel cielo (tutti angeli di straordinaria potenza!), ma anche Lui ha un esercito sulla terra, di tenore spirituale: io ne faccio parte per combattere contro le forze avverse e demoniache. 2Tim 2.3

- *Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna alla quale sei stato chiamato e in vista della quale facesti quella bella confessione in presenza di molti testimoni. - 1Ti 6:12*
- *infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti nel cospetto di Dio a distruggere le fortezze - 2Co 10:4*

- *Io t'affido quest'incarico, o figliuol mio Timoteo, in armonia con le profezie che sono state innanzi fatte a tuo riguardo, affinché tu guerreggi in virtù d'esse la buona guerra - 1Ti 1:18*
- *Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbata la fede - 2Ti 4:7*

Gesù-Dio è Re, Egli è IL RE DEI RE, il Grande Dio, l'Onnipotente: il padrone assoluto su tutto e su tutti.

La Sua è una grandezza ancora più elevata perché pur essendo Dio-il Creatore seppe umiliarsi rimpicciolendosi e abbassandosi sino farsi un minuscolo embrione, e sino alla morte della croce!

Attualmente non tutti si sottomettono a Lui perché sulla terra ognuno vuole fare quello che gli pare e piace, ma verrà il momento in tutti dovranno piegarsi di fronte a Lui!

- *infatti sta scritto: Com'io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio. - Ro 14:11*
- *affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra. Fil 2:10*

"I molti" ora sono liberi anche di rifiutare la loro sottomissione al Re, ma questo tempo di grazia e di libertà finirà, e a nulla potrebbero più servire eventuali suppliche per scampare dall'inferno eterno!

IL DIO BUONISTA

Il Dio che spesso viene presentato dai pulpiti è degno di compassione più che di timore riverente: un Dio Buonista che è compassionevole perché è come se ne avesse bisogno Lui stesso!

Dire che Dio si è preposto la salvezza di tutta l'umanità, che Dio-Figliolo morì con l'intenzione di salvare tutte le creature e che Dio Spirito Santo sta adesso cercando di portare il mondo a Cristo... è troppo riduttivo per definirlo "il Vangelo del Regno di Dio": sembra quasi come se Dio ci avesse salvati per Suo personale bisogno!

Ma Dio è Dio... e non ha bisogno di nulla: non ha bisogno di entrare nel tuo cuore e nemmeno del tuo servizio. Vorrebbe farlo, ma solo per il tuo bisogno!

Possiamo tutti notare che la maggior parte dei nostri simili sta morendo nel peccato ed è candidata a un'eternità senza speranza, ma questo è solo una parte del Vangelo.

- Dio Padre è stato deluso? Ma Dio non si è mai illuso!
- Dio Figliolo è rimasto insoddisfatto? Non è di questo che Cristo si soddisfa!
- Dio Spirito Santo è stato sconfitto? Non sono queste le principali vittorie che cerca!

Dire che Dio sta facendo tutto ciò che Gli è possibile per salvare l'umanità intera, ma che la maggior parte degli uomini non glielo permette, equivale a insinuare che la volontà del Creatore è impotente e che la volontà della creatura è onnipotente tanto da resistere a Dio.

Gettare la colpa sul diavolo, come molti fanno, non risolve il problema, perché se Satana sta frustrando il proponimento di Dio, ciò significa che Satana è onnipotente e che Dio non è l'Essere Supremo che la Bibbia ci presenta.

Dichiarare che il piano di Dio originale è stato frustrato dal peccato, significa detronizzare Dio: non fu così! Il peccato di Adamo non alterò affatto il piano di Dio perché Egli aveva già contemplato persino il peccato (tutto)... pur non avendolo voluto! Pensare che Dio sia stato colto di sorpresa nell'Eden e che adesso sta cercando di rimediare a una calamità imprevista, significa degradare l'Altissimo al livello di un mortale finito e fallibile.

Dire che l'uomo è colui che determina esclusivamente il proprio destino e che pertanto ha il potere per ostacolare l'azione del suo Creatore, significa spogliare Dio dell'attributo dell'Onnipotenza, oltre che dell'Onniscienza.

Dire che la creatura ha varcato i limiti imposti dal suo Creatore e che Dio adesso è uno spettatore impotente del peccato e della sofferenza prodotta dalla caduta di Adamo, significa ripudiare la dichiarazione espressa dalla Sacra Scrittura:

"Certo, il furore degli uomini ridonderà alla Tua lode; Ti cingerai degli ultimi avanzi dei loro furori" (Salmo 76:10).

Sì, Dio è Re: spesso Lo si considera un dolce nonno buonista, ma è IL RE!

A molti piace considerarlo tutt'altro, ma dimenticano che Egli è il Re!

Questo vuol dire che quanti non si sottomettono a Lui ne pagheranno le conseguenze.

Altra cosa importante da focalizzare bene è che Egli E' il Re: già oggi, ancor che nel futuro: Dio resta sempre IL RE, anche per coloro che Lo rifiutano!

Infatti, il regno di Dio è già oggi anche se nel futuro si manifesterà in modo diverso: oggi Dio è il Re di un Regno spirituale tra coloro che Lo seguono, nel futuro sarà il Re di un regno globale.

Chi non si sottomette a Lui oggi, dovrà comunque farlo nel futuro: sulla terra o nel cielo Dio è il Re e guai a coloro che lo dimenticano.

LA GLOBALIZZAZIONE

Essa è l'arma del maestro della lusinga, del diavolo: sta preparando il mondo al suo impero mondiale durante i settennali tempi apocalittici.

La globalizzazione è un processo d'interdipendenze economiche, sociali, culturali, politiche e tecnologiche i cui effetti positivi (e negativi) hanno una rilevanza planetaria, tendendo ad uniformare il commercio, le culture, i costumi e il pensiero, tutto.

Il termine "globalizzazione" (neologismo), è stato utilizzato dagli economisti per riferirsi prevalentemente agli aspetti economici delle relazioni fra popoli e aziende multinazionali.

Il fenomeno, invece, va inquadrato anche nel contesto delle complesse interazioni su scala mondiale a 30° e che, soprattutto a partire dagli anni ottanta, in questi ambiti hanno avuto una sensibile accelerazione portando il mondo sempre più verso la deriva in ogni senso.

Sebbene molti preferiscano considerare questo fenomeno solo a partire dalla fine del XX secolo, osservatori attenti alla storia parlano di globalizzazione anche nei secoli passati, ma erano tempi diversi in cui la globalizzazione si identificava nell'internazionalizzazione delle attività di produzione e degli scambi commerciali e ad un livello inferiore rispetto all'attuale.

- Tra gli aspetti positivi della globalizzazione vanno annoverati la velocità delle comunicazioni e della circolazione di informazioni, l'opportunità di crescita economica per paesi a lungo rimasti ai margini dell'economia, la contrazione della distanza spazio-temporale, e la riduzione dei costi per l'utente finale grazie all'incremento della concorrenza su scala internazionale.
- Gli aspetti negativi sono il degrado ambientale, il reale aumento nelle disparità sociali, la perdita delle identità locali (compresa la chiesa locale), la riduzione della sovranità nazionale e dell'autonomia delle economie locali (comprese le Chiese locali), la diminuzione della privacy, l'appiattimento di ogni concetto legato alle autorità locali (fino alla scomparsa, comprese quelle della Chiesa locale) e l'affievolimento sempre maggiore dell'autenticità (relativismo e qualunquismo all'insegna dell'edonismo).

Siamo giunti agli ultimi tempi e la globalizzazione investe persino la Chiesa locale assieme alla sua gestione e alla sua autenticità: infatti, anche nelle varie Chiese locali si riscontra un senso di "libertinaggio anarchico spirituale/etico" che tende a far scomparire il concetto dell'identità locale a beneficio di una identità universale non identificabile bensì molto attraente e libera/liberale.

Soprattutto i giovani sono attratti dallo spettacolo e sono pronti a correre da tutte le parti per trovare piacere in quello che fanno gli altri: corrono dove trovano più piacere e "dove si sentono più liberi"!

Si vuole essere "come gli altri"!!!

Gli Ebrei erano il popolo di Dio -diverso da tutti-, ma volevano essere "come gli altri" e a nulla servì che Samuele dicesse loro "voi non siete come gli altri e Dio è il vostro re"!

- *Ma quando udiste che Nahas, re de' figliuoli di Ammon, marciava contro di voi, mi diceste: 'No, deve regnar su noi un re', mentre l'Eterno, il vostro Dio, era il vostro re. - 1Sam 12:12*
- *stabilisci su di noi un re che ci amministri la giustizia, come l'hanno tutte le nazioni'. - 1Sam 8:5*
- *e **anche noi saremo come tutte le nazioni**; il nostro re amministrerà la giustizia fra noi, marcerà alla nostra testa e condurrà le nostre guerre'. - 1Sam 8:20*
- *Se temete l'Eterno, lo servite, e ubbidite alla sua voce, se non siete ribelli al comandamento dell'Eterno, e tanto voi quanto il re che regna su voi siete seguaci dell'Eterno, ch'è il vostro Dio, bene; - 1Sam 12:14*
- *Ma, se continuate ad agire malvagiamente, perirete e voi e il vostro re'. - 1Sam 12:25*

“Che male c’è?” Avete sentito questa espressione? –lo molte volte e con grande dispiacere perché implica “la carnalizzazione della chiesa”, la sua deriva: credo che tra breve la Chiesa “avrà solo il nome” perché il mondo l’avrà permeata ed essa si sarà omologata ad esso abbagliata dal suo “re”!

E all'angelo della chiesa di Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette Spiriti di Dio e le sette stelle: lo conosco le tue opere: tu hai nome di vivere e sei morto. Ap 3:1

Ecco, a questo porterà la deriva: allo spogliamento della sostanza spirituale a fronte dell’edonismo spiritualistico, amante dello spettacolo più che della Scrittura, compiacente più con l’umanesimo che non con Dio!

Basta rileggere Genesi 6 per comprendere meglio cosa accadde in seguito e cosa accadrà in breve quaggiù, visto che Gesù accomunò i tempi della fine ai giorni di Noè: gli antediluviani (Credenti, discendenti di Seth) fecero quello che a loro piaceva e Dio mandò il diluvio!

Poiché è giunto il tempo in cui il giudizio ha da cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, qual sarà la fine di quelli che non ubbidiscono al Vangelo di Dio? - 1P 4:17

Tutto questo sta maturando sotto i nostri occhi a beneficio del famoso ecumenismo lanciato prima dal Cattolicesimo e poi dalle chiese protestanti: sarà un ecumenismo che presto appiattirà ogni cosa e ogni identità, fino alla realizzazione di una religione mondiale molto sincretista e umanista, preparatoria del falso profeta apocalittico che collaborerà al regno del 666.

No, l’ecumenismo è sbagliato perché ricalca le orme di Nimrod e si prefigge la stessa cosa della globalizzazione: come dice il termine, si vuole riavvicinare/riunire tutti i fedeli cristiani, quelli delle diverse chiese, all’insegna di una fede comune basata su principi che tutti possano accettare.

A scanso di equivoci, sottolineo che tutto questo è pura illusione: in realtà i pesci più grossi divoreranno quelli più piccoli.

Del resto, l’Unità ad Opera dello Spirito (la vera Unità) esiste già: sarà realizzata la falsa ad opera degli spiriti (anticristi, falsi cristi usati da satana)!

Affermo con forza che...

- ✚ dal momento che Dio ha dato un’organizzazione con ruoli subalterni nella Chiesa ci sarà una ragione. O no?!
- ✚ Dal momento che Dio parla della Chiesa locale con Conduttori riconosciuti che guidano il gregge loro affidato, ci sarà una ragione. O no?!
- ✚ Dal momento che i membri di una chiesa locale debbono sottomettersi ai propri conduttori ci sarà una ragione. O no?!
- ✚ Dal momento che i conduttori della chiesa locale debbono “badare al gregge” ci sarà una ragione. O no?!

Il concetto di chiesa universale somiglia molto a quello di chiesa globalizzata e l’Apocalisse ce ne presenta una vivida immagine rappresentata dal “falso profeta” (Apocalisse capitoli 16-20): non significa che è sbagliato il concetto di “Chiesa universale”, ma è sbagliata l’applicazione e, soprattutto, la gestione coi suoi modus, i suoi parametri e le sue dinamiche.

E’ ovvio che esista la Chiesa universale come corpo mistico di Cristo, ma tutti gli ordinamenti ecclesiali passano dalla Chiesa locale.

Oggi si va affermando il concetto di globalizzazione nella chiesa e ciascuno vuole fare quello che gli pare giustificandosi che tanto siamo tutti Credenti e la Chiesa è universale! Per il resto, si dice, “che c’è di male?”

No, affatto: le cose non stanno così e ciascun Credente viene collocato da Dio in una comunità propria dove dovrà restare imparando a risolvere eventuali problematiche e –semmai– lavorando/pregando che Dio la migliori! Ma senza velleità personali e protagonismi umanistici.

Sfido chiunque a trovarmi nella Bibbia un solo verso che giustifichi qualcuno a “cambiare Chiesa locale” re resta residente nello stesso luogo!

Del resto, non è vero che siamo tutti Credenti: infatti, anche i demoni credono!

Col termine Credenti noi non ci riferiamo a tutti gli esseri umani, ma solo a coloro che seguono Cristo: questo è il punto principale di quest’ultima chiesa che viviamo.

Quanti seguono davvero Cristo e quanti, invece, solo se stessi tramite lo spettacolo edonistico e/o la libertà di evolversi (involgersi) a proprio piacimento?

E' proprio Cristo il vero Signore di questa chiesa, oppure lo è il Suo nemico –lupo travestito da agnello- che con le sue macchinazioni riesce a sbranare le pecore spacciandosi per angelo di luce?

- *E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. - 2Co 11:14*
- *Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo del cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema. - Ga 1:8*

Esistono i Veri e i Falsi Credenti: tra i veri ci sono gli spirituali e i carnali.

Esistono molti credenti nominali che si auto-presentano con etichette cui non corrisponde alcuna sostanza e alcuna autenticità.

- ✓ Molti falsi credenti passano per veri e viceversa.
- ✓ Molti Credenti carnali passano per spirituali e viceversa!

Tutti credenti? No, affatto!

“Che male c'è?”... Non è la domanda giusta: bisogna chiedere “che bene c'è?” Oppure,” lo farebbe Gesù?” Oppure “è veramente glorificato Dio?” ... oppure “si fa passare come una lode a Dio mentre si loda il Suo nemico?”

Cosa vuol dire che satana si traveste da angelo di Luce?

Basta usare il nome di Cristiano per rendere Cristiano qualcuno o una certa cosa?

Oggi si parla di “rock cristiano, metal cristiano, rap cristiano, ecc.”, ma basta l'etichetta perché sia davvero cristiana una cosa?

Qualcuno mi obietta dicendo che le parole sono cristiane!

Satana –nella famosa tentazione di Gesù in Mat 4- diceva forse delle parole non bibliche?

No! La Chiesa odierna è stordita e soggiace già molto a satana!

Il diavolo è “il maestro della lusinga e fa molte macchinazioni” nelle quali spesso i Credenti cascano come grandi ingenui!

Siamo ancora in grado di riconoscere i soldi veri? Oppure i falsi sembrano talmente veri che non se ne accorge più nessuno?

Credo fermamente che alla fine sarà proprio così: dominerà il falso, il lupo travestito da agnello che ha saputo lusingare tutti, persino il popolo di Dio!

Oggi ognuno vuole fare quello che gli piace e poi se lo giustifica in mille modi, ma **ci siamo convertiti per ubbidire al Signore, non per chiedere “che male c'è”!!**

Dio dice “Io sono il Signore che comanda, non tu!”

Chi è davvero “Signore” nella vita dei Cristiani odierni, sì anche in quella dei Veri Credenti?

Invito il lettore a rileggere le mie dispense su

✚ “I Cristiani Falliti” e

✚ “Una Chiesa sana al tempo di Laodicea”

Cari lettori, Credenti e non, chi si converte lo fa per servire Dio e non quello per fare quello che gli piace, per “ubbidire a Dio senza se e senza ma”.

Invece, oggi tutto diventa una scusa per girare, cambiare e sperimentare: tutto all'insegna del “mi piace” e del “mi crea emozione”!

Ma il vero piacere del servo è servire, la sua emozione è compiacere Dio, il suo padrone.

E se tutti fanno diversamente, anche coloro che si definiscono Credenti? Ciascuno renderà conto di tutto e di sé stesso a Dio: tu guardala Signore e non agli altri.

Desidera di essere come Lui e non come gli altri!